COMUNE DI COLLEPASSO

Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento dei sistemi di raccolta differenziata"

POC PUGLIA 2014-2020

(DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE N. 156 DEL 06-05-2026)

Proposte progettuali relative al potenziamento di sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

INSTALLAZIONE DI ISOLE ECOLOGICHE INFORMATIZZATE E ATTREZZATURE NEL COMUNE DI COLLEPASSO



ELAB. A.02

Elenco prezzi unitari – Tabella degli Investimenti – Quadro Economico

Data: Giugno 2026

Descrizione	Elaborazione	PROGETTAZIONE	Committente
Progetto **art. 41 c. 12 D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.**	U.T.C.	U.T.C.	Comune di Collepasso
		R.U.P.	
		Arch. Martire Imperiale	
		SUPPORTO AL R.U.P.	
		Dott.ssa Francesca Crusi	

Il presente progetto è protetto a termini di legge.

SOMMARIO

1.1 ELENCO PREZZI UNITARI 3
1.2 TABELLA DEGLI INVESTIMENTI 7
1.3 QUADRO ECONOMICO 8
1.4 CONFORMITÀ AL D.M. 7 APRILE 2025 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI 8

1.1 ELENCO PREZZI UNITARI

Prodotto	Descrizione	Prezzo unitario
Ecoisola Modulare modello ISECO 3 moduli con doppia bocca atti a contenere 2 cassonetti carrellati da 360 L + Impianto fotovoltaico + 230V AC + Sensore volumetrico per controllo riempimento contenitore + modulo di trasmissione dati integrato	**Fornitura, posa in opera, compreso trasporto nei luoghi indicati dalla P.A., e collaudo di Isola ecologica modello ISECO 3 moduli con doppia bocca atti a contenere 2 cassonetti per contenitori 360 L, struttura in lamiera zincatoe acciaio inox e verniciata a polvere epossidica. Sportello di conferimento Automatico: l'apertura e la chiusura avvengono grazie a motori con riduttori dotati di controllo dello sforzo, che assicura la massima sicurezza (conformi alla Direttiva 2001/95/CE sulla sicurezza generale dei prodotti). Sensori di presenza garantiscono la massima sicurezza dell'utente. Elettronica integrata di controllo accessi con apertura che permetta l'identificazione del conferitore, attraverso almeno una delle seguenti modalità Tessera sanitaria – tessera Rfid – codice BRcode e/o QRcode - app gratuita. Allaccio diretto alla rete elettrica**, **Impianto fotovoltaico** può garantirne l'autonomia energetica*, abbinato a n. 2 batterie di accumulo al piombo. Tutte le apparecchiature installate all'interno delle strutture risultano alimentate in corrente continua a 24 V. **Sensore volumetrico** per controllo riempimento contenitore, **modulo di trasmissione dati integrato.** Sistema di videosorveglianza. **Alta integrazione paesaggistica con superfici personalizzabili con grafiche a scelta**. L'ecoisola è concepita con un'architettura modulare autoportante, che non richiede alcun sistema di ancoraggio o fissaggio al suolo. DATI TECNICI Capacità max: 360 Lt Capacità conferimento: 30 Lt Peso: 150 kg Dimensioni: 940x1050x1646mm Altezza conferimento: 1450 mm	**22.000,00 €**

Schermature d'arredo per mitigazione visiva carrellati UND	**Fornitura e trasporto nei luoghi indicati dalla P.A.** Dimensioni Altezza: 110 cm Lunghezza: 175 cm Profondità: 62 cm Peso: 58,48 kg Materiale: acciaio zincato e legno Schermature d'arredo per mitigazione visiva (5-6 carrellati con capacità da 80 a 120lt per UND), espandibile con altre schermature; sportello bloccabile con chiave e/o codice di sicurezza; fessure per ventilazione; box per fioriera.	**1.250,00 €**
Cestini stradali multiscomparto	**Fornitura e posa in opera, compreso trasporto nei luoghi indicati dalla P.A.** Larghezza totale: 90–110 cm Profondità: 35–45 cm Altezza corpo: 95–110 cm Altezza totale con tettuccio: 115–130 cm Capacità: 50–70 L per modulo (150–210 L complessivi) Cestini realizzati acciaio verniciato a polvere a base quadrata con fondo piano e angoli stondati per la raccolta di 3 diverse tipologie di rifiuto 120lt per ogni tipologia - Coperchio superiore incernierato, cerniere con scatto di sicurezza autobloccante - Coperchio con scritta identificativa del rifiuto a taglio laser passante - Tettino parapioggia inclinato integrato al coperchio - Ganci interni con anello ferma sacco - Scritta adesiva per identificazione della tipologia di rifiuto con colorazione dedicata applicata su corpo del contenitore - Adesivo personalizzato con scritta e/o logo del Cliente - Serratura a chiave universale con struttura interna di bloccaggio - Base in acciaio zincato per fissaggio a terra - Posacenere in acciaio verniciato a polvere integrato alla struttura ed in tinta con tettino inclinato	**1.900,00 €**
Sistema di Video sorveglianza	**Fornitura e posa in opera, compreso trasporto nei luoghi indicati dalla P.A., e collaudo.** Video sorveglianza tipo ECOFlOWER (completa di palo 4mt zincato a caldo da 60 mm ANALISI VIDEO-COMPORTAMENTALE periodo di 12 mesi; alimentazione con fotovoltaico integrato)	**3.500,00 €**
DATI – tracciato e scambio	**Descrizione della compatibilità per il tracciamento dei dati e di quanto necessario alla gestione informatica per il funzionamento e l'uso delle attrezzature informatizzate**	

L'appaltatore deve gestire il dato secondo le direttive imposte dal GDPR e secondo le indicazioni fornite dal titolare del trattamento quali a titolo esemplificativo e non esaustivo le operazioni di data retention, anonimizzazione e conservazione del dato.
L'appaltatore deve prevedere le modalità tecnico e operative sui sistemi di controllo delle forniture oggetto della presente fornitura allo scopo di garantire un flusso dati bidirezionale con i sistemi della scrivente recependo e elaborando a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- Le whitelist degli utenti abilitati al conferimento/utilizzo delle forniture oggetto del presente capitolato;
- Le liste degli utenti non abilitati al conferimento/utilizzo delle forniture oggetto del presente capitolato;
- Le limitazioni all'utilizzo, declinabili in funzione degli utilizzi a livello di singola utenza, fasce orarie, segmentazioni dell'utenza per regione geografica (quartiere, condominio, indirizzi, ecc..), i limiti legati alle specifiche frazioni gestite e trattate.
- I dati relativi all'utilizzo delle forniture oggetto del presente capitolato, le cui informazioni minime saranno definite in funzione della natura della fornitura e a titolo esemplificativo e non esaustivo: informazioni legate alla georeferenziazione del conferimento, data, ora, utente e utenza di riferimento per il conferimento, frazione conferita, peso e volume.
- I sistemi forniti dovranno essere in grado di trasmettere le informazioni di diagnostica relativamente al loro stato di utilizzo e criticità, anche mediante l'integrazione di sensoristica ad hoc: stato batteria, stato di riempimento, sistemi di chiusura non agganciati.

Oltre alla tracciatura delle informazioni riportate sopra, l'appaltatore dovrà adeguare i tracciati in esportazione in modo che essi siano compatibili con i sistemi di origine della scrivente e successive modifiche e integrazioni senza richiedere oneri aggiuntivi.
L'appaltatore deve mettere a disposizione uno spazio FTP di adeguate dimensioni e raggiungibile dai sistemi della scrivente per il riversamento delle anagrafiche.
L'appaltatore dovrà garantire l'aggiornamento delle anagrafiche con la frequenza definita dalla scrivente.
Gli eventuali aggiornamenti non andati a buon fine dovranno essere notificati alla scrivente entro il giorno successivo e recuperati entro il successivo aggiornamento.
Qualora richiesto e necessario, l'appaltatore dovrà garantire anche un flusso di ritorno, con i dati relativi ai prelievi e conferimenti delle utenze secondo il tracciato e le frequenze definite dalla scrivente.
La Scrivente si riserva di addebitare le penali ricevute dai committenti per la non operabilità dei sistemi dovuta all'interruzione del flusso di aggiornamento dati.

Tessere Utenti
Ogni dispositivo elettromeccanico per il controllo degli accesi sulle bocche di conferimento montate su qualsivoglia attrezzatura informatizzata (isola ecologica – cassonetto o altra similare), dovrà essere compatibile con la tecnologia RFID 13,56 MHz – ISO1443A tipo MIFARE per la lettura delle Tessere Utenti con tecnologia "contactless" entro una distanza massima di 10 cm e dovrà avere le seguenti caratteristiche minime:
- rispondenza alla norma RFID ISO/IEC 14443A;
- PVC laminato spessore 0,78 mm;
- Personalizzazione grafica da concordare con la Committente;
- resistenza al getto d'acqua in pressione;
- memoria disponibile per i dati minimo 2 Kbyte; struttura di memoria compatibile con MIFARE Classic 1K e MIFARE Classic 4K;
- leggibile con lettori ad Interfaccia RFID rispondenti agli standard ISO/IEC 14443A;
- codice di identificazione: 7-Byte UID, unico, irriproducibile, non manipolabile o copiabile;
- tessera programmabile e riprogrammabile con codifica dei dati memorizzati con algoritmo che ne renda impossibile la decifratura da non autorizzati;
- chiavi di criptazione dei dati MIFARE CRYPTO1 (2x48 bit per settore) e AES (2x128 bit per settore);
- chiave AES-128 da utilizzarsi per autenticità e integrità del dato;
- temperatura di esercizio -20°C + 70°C.

L'associazione "tipologia di utenza"/"modalità di apertura contenitore/materiale" dovrà essere direttamente parametrizzata sul Gestionale dell'Ente appaltante. La tipologia di utenza è un codice che potrà essere variato nel tempo.
I dati che dovranno essere resi disponibili al Gestionale sono i seguenti:
- codice utente/tessera (nel caso si abiliti l'apertura senza tessera, questo dato non sarà presente);
- data e orario apertura e orario chiusura contenitore;

- identificativo contenitore;
- tipo contenitore;
- tipologia rifiuto;
- eventuali tentativi di accesso con tessere non abilitate;
- riempimento contenitore.

APP per Identificazione Utente
Ogni dispositivo elettromeccanico per il controllo degli accesi sulle bocche di conferimento montate su qualsivoglia attrezzatura informatizzata (isola ecologica – cassonetto o altra similare), dovrà poter essere aperto anche tramite specifica APP per smartphone, oltre che con Tessere Mifare.
Il fornitore delle Isole Ecologiche informatizzate, ovvero dei cassonetti informatizzati ovvero del Sistema Informatizzato per il Centro di Raccolta, deve fornire l'apposita applicazione installabile sui dispositivi mobili degli utenti stessi, con le seguenti caratteristiche minime:
- compatibilità con sistemi operativi Android (compatibilità minima dalla versione 6.0 Marshmallow e successive), iOS (compatibilità minima dalla versione 10 e successive) e iPadOS;
- compatibilità con l'APP dell' Ente Appaltante ovvero del Gestore incaricato per il Servizio di Raccolta
- gestione delle connessioni almeno Bluetooth (valido per i S.O. che consentono l'accesso al sistema) per il collegamento con il dispositivo di controllo e autorizzazione degli accessi installato sui contenitori;
- gestione contemporanea di più utenze (domestica, non domestica, seconda casa, ecc.);
- visualizzazione dello storico dei conferimenti, differenziati per utenza, riportante le seguenti informazioni minime:
• data e ora;
• indirizzo postazione;
• tipologia rifiuto.
L'applicazione dovrà essere pubblicata tramite gli appositi servizi di distribuzione digitale ("Play Store" per Android, "App Store" per iOS e iPadOS) e costantemente manutenuta ed aggiornata, anche a seguito di segnalazioni da parte degli utenti utilizzatori, per tutta la durata contrattuale.
L'applicazione dovrà essere in grado di svolgere quantomeno le seguenti funzioni:
1. Funzione Identificazione per sblocco coperchio di un contenitore: tramite questa funzione l'utente, tramite credenziali personalizzate, può sbloccare l'apertura del contenitore con sportello dotato di blocco/sblocco elettromeccanico informatizzato.
2. Estratto Conto Ambientale: tramite questa funzione l'utente può consultare i conferimenti effettuali nell'arco di un determinato periodo, per ciascun tipo di rifiuto, in formato analitico oppure sotto forma di grafici e statistiche.
3. Funzione Pagamento: tramite questa funzione l'utente può effettuare, a pagamento, la ricarica dei permessi di apertura contenitore, ad esempio nel caso di un turista.
Si prevede l'autorizzazione all'utilizzo di almeno 2 smartphone per ogni utenza. Gli utenti possono scaricare l'APP a seguito di consegna delle credenziali di accesso al WEB SERVICE che dovrà essere operativo 24/7.

1.2 TABELLA DEGLI INVESTIMENTI

ID	Descrizione	Quantità	P.U.	Importo
1	Ecoisola Modulare modello ISECO 3 moduli con doppia bocca atti a contenere 2 cassonetti carrellati da 360 L + Impianto fotovoltaico + 230V AC + Sensore volumetrico per controllo riempimento contenitore + modulo di trasmissione dati integrato	1	22.000,00 €	22.000,00 €
2	Schermature d'arredo per mitigazione visiva di postazioni con carrellati UND	3	1.250,00 €	3.750,00 €
3	Cestini multiscomparto d'arredo	2	1.900,00 €	3.800,00 €
4	Video sorveglianza tipo ECOFlOWER (completa di palo 4mt zincato a caldo da 60 mm ANALISI VIDEO-COMPORTAMENTALE periodo di 12 mesi; alimentazione con fotovoltaico integrato)	1	3.500,00 €	3.500,00 €
TOTALE				**33.050,00 €**

1.3 QUADRO ECONOMICO

DESCRIZIONE		IMPORTI
a1	Attrezzature	€ 33.050,00
a2	Oneri per la sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta)	€ 991,50
a3	costo della manodopera	€ 661,00
A	**TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA**	**€ 34.702,50**
SOMME DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE		
b1	Spese DEC + CRE	€ 1.500,00
b2	Supporto al RUP	€ -
b3	Spese di gara	€ -
b4	Oneri contributivi CNPAIA (4% di b1)	€ 60,00
b5	Spese per pubblicità & Contributo ANAC	€ 35,00
b7	IVA Spese tecniche 22% (b1+b4)	€ 343,20
b8	IVA Forniture 22% (A)	€ 7.634,55
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 9.572,75
C	Imprevisti e arrotondamenti	€ -
D	**TOTALE COSTO DELL'INTERVENTO (€)**	**€ 44.275**

1.4 CONFORMITÀ AL D.M. 7 APRILE 2025 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il presente progetto è stato redatto in conformità al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 aprile 2025, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (CAM gestione rifiuti)".

Il suddetto decreto, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 92 del 19 aprile 2025, ha aggiornato e sostituito i precedenti Criteri Ambientali Minimi adottati con D.M. del Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022, abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo provvedimento.

I nuovi CAM gestione rifiuti costituiscono riferimento obbligatorio per le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in quanto impongono l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali previste dai criteri ambientali minimi applicabili alla specifica categoria di affidamento.

Il D.M. 7 aprile 2025 disciplina, in particolare, i criteri ambientali minimi relativi ai seguenti ambiti di affidamento:

- affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- affidamento del servizio di pulizia e spazzamento stradale e di altri servizi di igiene urbana;
- fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani;
- fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti e per lo spazzamento stradale.

Nel caso di specie, l'intervento progettuale riguarda la fornitura di dotazioni, arredi e attrezzature destinati al miglioramento della raccolta differenziata e dell'igiene urbana negli spazi pubblici. Pertanto, gli elaborati progettuali recepiscono, nei limiti della natura e dell'oggetto dell'affidamento, le prescrizioni pertinenti contenute nei CAM gestione rifiuti, con particolare riferimento alla fornitura

di contenitori e attrezzature per la raccolta dei rifiuti urbani.

Le forniture previste sono state individuate tenendo conto dei principi e delle prescrizioni ambientali applicabili, con specifica attenzione alla durabilità dei materiali, alla resistenza all'utilizzo in ambiente esterno, alla riciclabilità e/o recuperabilità dei componenti, alla funzionalità rispetto alla corretta separazione dei rifiuti, alla semplicità di manutenzione e svuotamento, nonché alla riduzione degli impatti ambientali connessi al ciclo di vita dei prodotti.

Particolare rilievo è attribuito alla riconoscibilità delle frazioni di rifiuto conferibili, alla presenza di elementi grafici e informativi idonei a favorire il corretto comportamento degli utenti, alla standardizzazione dei colori e/o dei simboli identificativi, nonché alla possibilità di personalizzazione delle dotazioni con loghi, pittogrammi, indicazioni operative e messaggi di sensibilizzazione ambientale.

Di seguito, pertanto, si riportano, per ciascuna clausola contrattuale applicabile, i rispettivi criteri CAM che assumono valore di specifiche tecniche e prescrizioni minime per la fornitura di contenitori, cestini, attrezzature e dotazioni funzionali alla raccolta dei rifiuti urbani e al miglioramento dell'igiene urbana, nei limiti di quanto previsto dal presente progetto.

4.1.1 Caratteristiche tecniche dei contenitori stradali e domiciliari

Indicazioni per la Stazione appaltante

Le stazioni appaltanti, laddove non dispongono già di un servizio di manutenzione, sono invitate a prediligere l'affidamento del servizio di fornitura congiuntamente al servizio di manutenzione (ad esempio noleggio full service) al fine di garantire migliore qualità e maggiore durata dei contenitori, oltre a un migliore servizio per gli utenti. La documentazione di gara prevede e quantifica le risorse e gli oneri economici posti a carico dell'affidatario per le attività di manutenzione.

Qualora nel territorio di riferimento sia identificato il conferitore e sia misurato il rifiuto conferito anche per la frazione plastica, il criterio di cui al punto 2 viene inserito anche per la fornitura dei contenitori per la raccolta della plastica.

Criterio

1. Tutti i contenitori:
   - 1.1. Sono nuovi di fabbrica ovvero ricondizionati purché perfettamente funzionanti e rispondenti alla specifica normativa tecnica.
   - 1.2. Posseggono buone caratteristiche meccaniche di resistenza per sopportare i carichi derivanti dalla movimentazione delle varie tipologie di rifiuti; materiali, spessori, nervature, rinforzi e assemblaggio sia del contenitore sia dei coperchi garantiscono l'utilizzo senza deformazioni a basse e alte temperature esterne, la resistenza alle sollecitazioni meccaniche agli agenti atmosferici e ai raggi UV. I contenitori sono a tenuta stagna in modo che eventuali percolati non possano defluire al di fuori e posseggono sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
   - 1.3. Sono conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza (a titolo esemplificativo e non esaustivo norme UNI EN serie 840, serie 12574, serie 13071 ecc.).
   - 1.4. I contenitori di qualsiasi tipologia per la raccolta del rifiuto urbano residuo sono dotati di, o sono compatibili con, dispositivi che permettono l'individuazione dell'utenza e, nel caso di applicazione di tariffa puntuale, la contabilizzazione/misurazione del rifiuto conferito secondo le modalità previste dall'articolo 6 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017 *"Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati"* (*non applicabile nel caso di contenitori ricondizionati).*

2. I contenitori in plastica per la raccolta sia stradale che domiciliare, nuovi di fabbrica, sono in materiale riciclato secondo le seguenti percentuali:
   2.1. Contenitori stradali (cassonetti, campane, bidoni carrellati):
   Le vasche dei contenitori prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" sono di colore nero, grigio o comunque scuro e contengono almeno il 50% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso complessivo della vasca, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Per i contenitori e le campane prodotte con la tecnologia "a stampaggio rotazionale" tale percentuale è ridotta ad almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato.
   I coperchi, o la parte colorata degli stessi, contengono almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del coperchio.
   2.2. Contenitori domiciliari (per utenze singole e utenze aggregate):
   Le vasche dei contenitori prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" sono di colore nero, grigio o comunque scuro e contengono almeno il 70% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso complessivo della vasca, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Per i contenitori prodotti con la tecnologia "a stampaggio rotazionale" tale percentuale è ridotta ad almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato.
   I coperchi, o la parte colorata degli stessi, contengono almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del coperchio.
3. I secchielli sotto-lavello per la raccolta della frazione organica contengono almeno il 90% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del manufatto, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Sono di tipo aerato, anche sul fondo, con alette o sistemi per mantenere sollevato il sacco e di volumetria non inferiore ai 10 litri.
4. Le compostiere domestiche nuove in plastica contengono almeno l'80% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del manufatto, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Le compostiere sono di tipo aerato sui lati e senza fondo al fine di favorire la trasmigrazione dal suolo di lombrichi e altri organismi che facilitano il processo di compostaggio. Le compostiere sono fornite con una garanzia di due anni che prevede la sostituzione in caso di rottura delle stesse e con un sistema di numerazione progressiva per agevolarne l'assegnazione alle singole utenze domestiche.

Verifica

Per quanto riguarda le caratteristiche meccaniche, la durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza, per ogni tipologia di contenitore, l'offerente presenta documentazione tecnica del fabbricante dalla quale si evinca la rispondenza ai criteri e alle norme tecniche indicate o altra documentazione equivalente.

Per quanto riguarda il contenuto di riciclato l'offerente presenta una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi del Regolamento (CE) n.765/2008 che attesti il contenuto di materiale riciclato (es. certificazione "ReMade in Italy" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato, certificazione "Plastica seconda vita" con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato e relativo allegato).

Alla consegna della fornitura l'affidatario esibisce idoneo documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione in relazione ai prodotti consegnati.

4.1.2 Elementi di identificazione dei contenitori stradali e domiciliari

Criterio

1. Tutti i contenitori per la raccolta differenziata sia stradale sia domiciliare di carta/cartone, plastica, vetro, metalli, rifiuti organici e rifiuto urbano residuo:
   1.1. Recano colori standardizzati nel coperchio, nella zona conferimento coperchio o nella cornice intorno alle aperture di conferimento, nonché icone e altri elementi visivi al fine di

agevolare il riconoscimento della frazione di rifiuto a cui sono destinati, in conformità alla norma UNI 11686 *Waste visual elements*.

1.2. Sono dotati di codice identificativo o di dispositivo che consenta di individuare univocamente il contenitore;

1.3. Recano il logo della stazione appaltante e/o del soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti.

2. I contenitori stradali e i contenitori domiciliari di capacità uguale o maggiore a 120 litri recano indicazioni semplici e chiare (es. adesivi, pittogrammi, loghi) sulla frazione di rifiuto a cui sono destinati (ad esempio carta/cartone, plastica, organico, vetro ecc.), accompagnate, se possibile, da messaggi di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e alle corrette modalità di conferimento.
3. I contenitori stradali per la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica, vetro, metalli in aggiunta a quanto indicato nel punto precedente recano l'indicazione dei codici internazionali di riciclaggio accettati (a titolo esemplificativo e non esaustivo PET, PAP, ALU, GL ecc.) per permettere di riconoscere in modo chiaro e immediato quali sono i materiali degli imballaggi che possono essere conferiti;
4. I contenitori stradali per la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica, vetro, metalli e rifiuti organici recano l'indicazione del sito web del gestore (eventualmente del QR code associato) a cui fare riferimento per l'elenco dettagliato e aggiornato di tutti i rifiuti conferibili e per i suggerimenti per il corretto conferimento;
5. Gli eventuali adesivi utilizzati, soprattutto sui contenitori stradali, devono essere costituiti da pellicole resistenti agli agenti atmosferici.

Verifica

L'offerente presenta la scheda tecnica del produttore dalla quale si evincano le informazioni richieste o altra documentazione equivalente e gli elaborati grafici o le immagini del contenitore completo degli elementi visivi richiesti.

4.1.3 Caratteristiche dei contenitori per la raccolta dei rifiuti di prodotti da fumo e per rifiuti di piccolissime dimensioni ("cestini stradali")

Criterio

1. I cestini stradali sono nuovi di fabbrica ovvero ricondizionati purché perfettamente funzionanti e rispondenti alla specifica normativa tecnica.
2. Materiali, spessori, nervature, rinforzi e assemblaggio sia del contenitore sia dei coperchi garantiscono l'utilizzo senza deformazioni a basse e alte temperature esterne, la resistenza alle sollecitazioni meccaniche agli agenti atmosferici e ai raggi UV.
3. *(non applicabile nel caso di cestini ricondizionati)* I cestini stradali:
   a. Se in plastica e prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" contengono almeno il 70% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso delle parti in plastica contenute nel manufatto finito. Per i cestini stradali prodotti con la tecnologia a "estrusione" tale percentuale è elevata almeno al 90%, mentre per quelli prodotti con la tecnologia a "stampaggio rotazionale" tale percentuale è ridotta al 30%.
   b. Se in legno, il legno utilizzato per la realizzazione del prodotto finito proviene da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, in percentuale variabile delle due frazioni. Il legno utilizzato deve essere inoltre durevole e resistente agli attacchi biologici (da funghi, insetti ecc.) in funzione dell'individuazione della classe di rischio biologico secondo la posizione dell'elemento strutturale, come specificato nello standard UNI EN 335 attraverso, alternativamente:
      - l'utilizzo di legname naturalmente durevole (classe di durabilità 1-2 secondo UNI EN 350).

- l'utilizzo di legno non durevole (es. conifera) trattato con preservanti registrati ai sensi del BPR (EU) 528/2012 e conforme ai requisiti di penetrazione secondo UNI 11456 e UNI EN 351-1.
- l'utilizzo di legno modificato (es. termotrattato) che raggiunga classe di durabilità 1-2 secondo UNI EN 113-2, purché le caratteristiche di resistenza meccanica del materiale siano adeguate all'impiego finale.

4. I cestini stradali sono dotati di codice identificativo, o di dispositivo che consenta di individuare univocamente il contenitore e recano il logo della stazione appaltante e/o del soggetto gestore del servizio di raccolta.
5. I cestini stradali dei prodotti da fumo, anche se integrati con i cestini stradali, recano icone o indicazioni semplici e chiare sulla tipologia di rifiuto a cui sono destinati e sono conformi alle prescrizioni di cui all'articolo 4 del decreto Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare 15 febbraio 2017 "*Disposizioni in materia di rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni*";
6. I cestini stradali sono antipioggia, scoraggiano i conferimenti non corretti e l'attività di volatili e piccoli mammiferi.

Verifica

L'offerente presenta documentazione tecnica del fabbricante, o altra documentazione equivalente, dalla quale si evinca la rispondenza ai criteri e gli elaborati grafici del manufatto completo degli elementi visivi richiesti.

Inoltre, l'offerente presenta:

- Per i manufatti in plastica una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 che attesti il contenuto di materiale riciclato (es. certificazione "ReMade in Italy" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato, certificazione "Plastica seconda vita" con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato e relativo allegato);
- Per i manufatti in legno, per la prova di origine sostenibile ovvero responsabile, una certificazione di prodotto quale quella del Forest Stewardship Council (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC). Per il contenuto di riciclato, l'etichetta "FSC® Riciclato" ("FSC® Recycled") che attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato, oppure "FSC® Misto" ("FSC® Mix") con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del Ciclo di Moebius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

Alla consegna della fornitura l'affidatario esibisce idoneo documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione in relazione ai prodotti consegnati.

Per quanto riguarda la durevolezza del legname, l'affidatario presenta adeguata documentazione tecnica che descriva come sono state effettuate le valutazioni del rischio, i risultati di tali valutazioni e le soluzioni proposte.

Gli articoli di legno con il marchio di qualità ecologica Ecolabel (EU) sono presunti conformi.